



## CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

12/96/CR04bis/C2

### APPLICAZIONE DEI PARAMETRI VIRTUOSITÀ DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO ATTUAZIONE DELL'ART.20, COMMI 2 E 3, DL 98/2011 CONVERTITO IN L. 111/2011

*L'art. 20 commi 2 e 3 del D.L. n. 98/2011 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011) e successive modifiche e integrazioni, prevede che siano individuati alcuni parametri di virtuosità al fine di ripartire, tra gli enti soggetti al Patto di stabilità interno del singolo livello di governo, l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Gli enti soggetti al Patto sono ripartiti in due classi sulla base della valutazione ponderata di questi parametri di virtuosità e gli enti che risulteranno collocati nella classe più virtuosa, fermo restando l'obiettivo di comparto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica applicando alle spese finali la riduzione percentuale stabilita per il calcolo dell'obiettivo 2011 dal D.L. 112/2008 (convertito dalla L. 133/2008).*

- Le Regioni hanno concluso un accordo per l'applicazione delle norme relative alla definizione dei parametri di virtuosità tenendo conto dell'impatto finanziario e dello sforzo che le stesse hanno messo in atto nel percorso di risanamento dei conti pubblici.
- Il tema della "premierità", infatti, può essere declinato sia per i soggetti che hanno tenuto comportamenti virtuosi da lungo periodo e si trovano comunque con minor margini di manovra ad affrontare i tagli "lineari" delle manovre finanziarie statali dell'ultimo triennio, che per quei soggetti che hanno intrapreso la via del risanamento e che necessitano di un riconoscimento di questo sforzo, se performante nel tempo, verso un reale processo nella direzione dell'equilibrio strutturale della gestione.
- A tal fine ritengono che per procedere nell'applicazione del principio della premierità occorre utilizzare un **approccio qualitativo** di valutazione della gestione finanziaria, valorizzando i parametri già previsti in legge (secondo la logica di inclusione o esclusione) considerando anche, correttamente, la "componente sanitaria" nella definizione della virtuosità prendendo come riferimento i criteri e gli esiti, ad oggi disponibili per l'anno 2010, adottati dal Tavolo di Monitoraggio della Sanità per definire il parametro "Equilibrio di bilancio" che quindi sarebbe comprensivo anche della componente sanitaria.
- Alla stregua del parametro Patto di stabilità anche l'equilibrio di bilancio può essere trattato con lo schema ON/OFF e poiché il parametro "patto di stabilità" è stato rispettato da tutte le Regioni nell'anno 2011, si ritiene che sia peculiare per le regioni il parametro di rispetto dell'equilibrio di parte corrente adeguandosi già al nuovo principio costituzionale.

- L'approccio "qualitativo" consente di definire innanzitutto due classi di Regioni:
  - Classe X: Regioni in Equilibrio finanziario (che comprende le Regioni considerate adempienti nel Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria ai fini dell'equilibrio);
  - Classe Y: Regioni in piano di rientro per disavanzo sanitario.
  
- Le Regioni convengono sull'ipotesi di definire un tetto nominale al riconoscimento della premialità, nel rispetto della sostenibilità finanziaria a carico delle Regioni già in piano di rientro per disavanzi sanitari. In coerenza con tale principio e per garantire un equilibrio fra il valore del "premio" e l'impatto finanziario, le Regioni concordano anche sul criterio di limitare il numero delle regioni che pur nella classe X accedono al beneficio finanziario, considerando sono quelle in avanzo o pareggio di bilancio.
  
- Si definiscono, quindi le due classi di regioni :
  - Articolazione della **Classe X** in:
    - ✓ regioni in equilibrio con effetto finanziario: Lombardia, Umbria, Marche, Veneto, Emilia Romagna;
    - ✓ regioni in equilibrio senza effetto finanziario: Abruzzo, Basilicata, Liguria, Puglia, Toscana;
  - **Classe Y**: regioni in piano di rientro per disavanzo sanitario, che devono coprire l'effetto finanziario del primo gruppo: Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte.  
 N.B. l'Abruzzo è in piano di rientro per disavanzo sanitario e per questo contribuisce alla ripartizione del plafond da attribuire alle regioni della classe X. Nell'anno considerato, però, lo sforzo verso il risanamento attuato nel predetto piano lo ha collocato in pareggio.
  
- Data la particolare situazione economica, i tagli subiti dalle regioni con le ultime manovre finanziarie, la riduzione del tetto di spesa del patto di stabilità, l'approvazione dei recenti decreti in materia di certificazione e compensazione dei crediti delle imprese verso le PA, è estremamente difficile per le regioni rinunciare a una parte del proprio tetto di spesa sia di competenza che di cassa.
  
- Per quanto riguarda la competenza, al fine di premiare la virtuosità, le Regioni concordano sulla percentuale del solo 20% della differenza fra l'obiettivo di spesa previsto dal DL 112/2008 e l'obiettivo comunicato al MEF per l'anno 2011 per le 5 regioni in equilibrio finanziario che hanno maturato un avanzo o un pareggio di bilancio per il 2011 da distribuirsi secondo la percentuale di incidenza sull'obiettivo programmatico 2012 del comparto RSO e di individuare un ulteriore 2% di tale differenza per premiare l'impegno al risanamento per le Regioni in piano di rientro secondo un indicatore che evidenzia i miglioramenti rispetto al proprio Piano. Tali quote di premialità modificano in positivo il tetto di spesa in competenza.

<b>CLASSE REGIONI IN EQUILIBRIO</b>		<b>20%</b>	<b>389.771</b>
<b>CLASSE REGIONI IN PIANO DI RIENTRO</b>		<b>2%</b>	<b>38.977</b>
<b>TOTALE PLAFOND AI FINI PATTO ALLOCATO</b>			<b>428.748</b>

- La riduzione del tetto della competenza per le Regioni non in equilibrio finanziario è proporzionale all'incidenza percentuale sull'obiettivo programmatico 2012 per il comparto RSO, corretto con la premialità per le Regioni che hanno realizzato una performance positiva verso un reale miglioramento dell'equilibrio strutturale della gestione, così come riportato nelle seguenti tabelle A1, A2 e A3.

Tab. A1

	<b>OBIETTIVO 2011 COMUNICATO AL MEF</b>	<b>SIMULAZIONE OBIETTIVO 2011 SECONDO LE REGOLE DEL DL 112/2008 = OB 2010 -0,9%</b>	<b>DIFFERENZA OB DL 112 E NUOVO OBIETTIVO 2012</b>	<b>% DI INCIDENZA DELLA DIFFERENZA SUL TOTALE</b>	<b>NUOVO OBIETTIVO PROGRAMMatico 2012 (L.183/2011)</b>
<i>dati in migliaia</i>					
<b>Abruzzo</b>	1.059.611	1.199.214	193.857	3,40%	1.005.357
<b>Basilicata</b>	734.607	834.519	137.526	2,41%	696.993
<b>Calabria</b>	1.471.949	1.659.759	263.177	4,62%	1.396.582
<b>Campania</b>	3.939.648	4.433.743	695.813	12,21%	3.737.930
<b>Emilia Romagna</b>	1.981.505	2.232.258	352.210	6,18%	1.880.048
<b>Lazio</b>	4.778.816	5.432.478	898.347	15,77%	4.534.131
<b>Liguria</b>	937.199	1.051.168	161.956	2,84%	889.212
<b>Lombardia</b>	3.836.005	4.490.617	851.024	14,94%	3.639.593
<b>Marche</b>	889.774	1.009.952	165.736	2,91%	844.216
<b>Molise</b>	376.187	427.254	70.329	1,23%	356.925
<b>Piemonte</b>	2.758.303	3.154.789	537.717	9,44%	2.617.073
<b>Puglia</b>	2.190.575	2.482.424	404.012	7,09%	2.078.412
<b>Toscana</b>	1.889.099	2.178.331	385.958	6,77%	1.792.373
<b>Umbria</b>	813.594	927.465	155.529	2,73%	771.936
<b>Veneto</b>	2.171.297	2.484.480	424.358	7,45%	2.060.122
<b>TOTALE RSO</b>	<b>29.828.169</b>	<b>33.998.452</b>	<b>5.697.549</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.300.903</b>

Tab. A2

	Art.20, L. 111/2011 (20%)	RIPROPORZIONAMENTO PERCENTUALE PER RIDUZIONE OBIETTIVO PROGRAMMATICO	RIPARTO RIDUZIONE OBIETTIVO PROGRAMMATICO	Art. 20, L111/2011 (2%)	NUOVO OBIETTIVO 2012
<i>dati in migliaia</i>					
Abruzzo		7,29%	31.256	2.841	976.943
Basilicata	-				696.993
Calabria		9,90%	42.432	3.857	1.358.008
Campania		26,17%	112.186	10.199	3.635.943
Emilia Romagna	70.442				1.950.490
Lazio		33,78%	144.840	13.167	4.402.458
Liguria	-				889.212
Lombardia	170.205				3.809.798
Marche	33.147				877.363
Molise		2,64%	11.339	1.031	346.617
Piemonte		20,22%	86.696	7.881	2.538.258
Puglia	-				2.078.412
Toscana	-				1.792.373
Umbria	31.106				803.042
Veneto	84.872				2.144.994
<b>TOTALE RSO</b>	<b>389.771</b>	<b>100,00%</b>	<b>428.748</b>	<b>38.977</b>	<b>28.300.903</b>

Tab. A3

SITUAZIONE TAVOLO MONITORAGGIO SANITA' 2010	DIFFERENZA OB DL 112 E OBIETTIVO COMUNICATO MEF PER ANNO 2011	PERCENTUALE DELLA SUDDIVISIONE DELLA PREMIALITA' FRA LE REGIONI	IN VALORI ASSOLUTI	% DI INCIDENZA SULL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012 DEL COMPARTO RSO	RIPROPORZIONAMENTO PERCENTUALE PER RIPARTO PREMIALITA' REGIONI IN EQUILIBRIO FINANZIARIO	RIPARTO PREMIALITA' REGIONI IN EQUILIBRIO FINANZIARIO
<b>in avanzo / a pareggio</b>	<b>1.948.857</b>	<b>100%</b>	389.771			
Lombardia				14,94%	44%	170.205
Umbria				2,73%	8%	31.106
Veneto				7,45%	22%	84.872
E.Romagna				6,18%	18%	70.442
Marche				2,91%	9%	33.147
<b>copertura disavanzo</b>						
Abruzzo						
Basilicata						
Liguria						
Puglia						
Toscana						
<b>Totale</b>						<b>389.771</b>

- Per quanto riguarda, poi, gli obiettivi di spesa ai fini del patto di stabilità, le Regioni ritengono che sia necessario sostituire l'attuale tetto della spesa per cassa con un nuovo tetto di spesa "eurostat" che permetterebbe di rendere più coerente il metodo del calcolo del patto di stabilità in quanto più vicino alle regole di consolidamento dei conti pubblici europei.
- Tale innovazione, è altresì in linea con l'applicazione dei nuovi principi contabili di armonizzazione dei bilanci, ove il principio di competenza finanziaria prevede che le obbligazioni giuridiche passive e attive siano imputate all'esercizio in cui l'obbligazione

viene a scadenza cioè diventa esigibile (cassa) e in linea con quanto previsto nella legge 196/2009- art.42 – riguardo al potenziamento della funzione del bilancio di cassa

- Tale metodologia non ha ovviamente alcuna ripercussione sulle grandezze macroeconomiche pubbliche.

Il nuovo tetto eurocompatibile di spesa è composto da:

- una quota data dall'applicazione della percentuale di incidenza degli impegni titolo I al netto dei trasferimenti, degli oneri straordinari della gestione corrente, delle imposte e tasse rispetto al totale delle spese finali di competenza soggette al patto applicata all'obiettivo 2012 di competenza delle RSO;
  - una quota data dall'applicazione della percentuale di incidenza dei pagamenti del titolo II al netto delle concessioni di crediti e dell'acquisto di titoli e partecipazioni e compresi trasferimenti correnti, gli oneri straordinari della gestione corrente nonché le imposte e tasse rispetto al totale delle spese finali di cassa soggette al patto applicata all'obiettivo 2012 di cassa delle RSO.
- L'obiettivo programmatico di competenza 2012 per le RSO è pari a 28,3 mld mentre quello di cassa è pari a 21,1 mld. L'analisi dei dati dei rendiconti 2010 (Copaff) mostra che, ai fini del calcolo della competenza mista, la quota degli impegni è pari al 21,3% dell'obiettivo di competenza: 6,028 mld e la quota di cassa pari al 77,2% dell'obiettivo di cassa 2012 circa 16,288 mld che comporta un tetto di competenza eurocompatibile di 22,317 mld (nuovo tetto di spesa euro compatibile che sostituisce l'attuale obiettivo di cassa).

Valori in € migliaia	OBBIETTIVO CASSA 2012	Art. 20, L.111/2011 (20%)	RIPARTO RIDUZIONE OBBIETTIVO PROGRAMMATICO	Art. 20, L.111/2011 (2%)	Obiettivo di cassa post - Premialità	OBBIETTIVO COMPETENZA MISTA EUROSTAT	Art. 20, L.111/2011 (20%)	RIPARTO RIDUZIONE OBBIETTIVO PROGRAMMATICO	Art. 20, L.111/2011 (2%)	OBBIETTIVO COMPETENZA MISTA EUROSTAT a seguito dell'applicazione dell'art.20, L.111/2011
ABRUZZO	752.184		31.256	2.841	723.770	796.489		31.256	2.841	768.075
BASILICATA	588.265				588.265	607.292				607.292
CALABRIA	1.119.100		42.432	3.857	1.080.526	1.198.659		42.432	3.857	1.160.085
CAMPANIA	2.528.874		112.186	10.199	2.426.887	2.737.459		112.186	10.199	2.635.472
EMILIA ROMAGNA	1.660.604	70.442			1.731.046	1.699.007	70.442			1.769.449
LAZIO	1.969.582		144.840	13.167	1.837.909	2.401.378		144.840	13.167	2.269.705
LIGURIA	811.300				811.300	811.300				811.300
LOMBARDIA	3.347.916	170.205			3.518.121	3.398.959	170.205			3.569.164
MARCHE	671.552	33.147			704.699	701.768	33.147			734.915
MOLISE	294.740		11.339	1.031	284.432	305.622		11.339	1.031	295.314
PIEMONTE	2.220.334		86.696	7.881	2.141.520	2.303.399		86.696	7.881	2.224.584
PUGLIA	1.326.210				1.326.210	1.446.845				1.446.845
TOSCANA	1.642.503				1.642.503	1.668.730				1.668.730
UMBRIA	554.639	31.106			585.745	592.666	31.106			623.772
VENETO	1.611.901	84.872			1.696.773	1.690.340	84.872			1.775.211
<b>TOTALE</b>	<b>21.099.704</b>	<b>389.771</b>	<b>428.748</b>	<b>38.977</b>	<b>21.099.704</b>	<b>22.359.914</b>	<b>22.359.914</b>	<b>22.359.914</b>	<b>22.359.914</b>	<b>22.359.914</b>

- In chiave di valorizzazione delle responsabilità delle Regioni ai fini del concorso che le stesse hanno sempre assicurato al risanamento della finanza pubblica, si propone di ridurre la competenza delle regioni di un importo pari al 1,89 mld: il nuovo obiettivo di competenza sarà dunque di 26,4 mld ed il nuovo obiettivo di competenza mista eurocompatibile sarà 22,3 mld.

Valori:€ migliaia	Obiettivo 2012	Riduzione competenza	Obiettivo di competenza 2012 autoridotto	Peso premialità	Art. 20, L.111/2011 (20%)	Art. 20, L.111/2011 (2%)	Nuovo obiettivo di competenza 2012 a seguito dell'applicazione art. 20 L111/2011
ABRUZZO	1.005.357	69.016	936.341	31.256		2.841	907.927
BASILICATA	696.993	21.314	675.679				675.679
CALABRIA	1.396.582	76.392	1.320.190	42.432		3.857	1.281.615
CAMPANIA	3.737.930	326.887	3.411.043	112.186		10.199	3.309.056
EMILIA ROMAGNA	1.880.048	62.387	1.817.661		70.442		1.888.103
LAZIO	4.534.131	684.729	3.849.402	144.840		13.167	3.717.729
LIGURIA	889.212	2.262	886.950				886.950
LOMBARDIA	3.639.593	85.825	3.553.768		170.205		3.723.973
MARCHE	844.216	47.472	796.744		33.147		829.891
MOLISE	356.925	17.232	339.693	11.339		1.031	329.385
PIEMONTE	2.617.073	131.254	2.485.819	86.696		7.881	2.407.004
PUGLIA	2.078.412	152.741	1.925.671				1.925.671
TOSCANA	1.792.373	30.901	1.761.472				1.761.472
UMBRIA	771.936	59.004	712.932		31.106		744.038
VENETO	2.060.122	122.899	1.937.223		84.872		2.022.094
<b>TOTALE</b>	<b>28.300.903</b>	<b>1.890.315</b>	<b>26.410.588</b>	<b>428.748</b>	<b>389.771</b>	<b>38.977</b>	<b>26.410.588</b>

### Normativa

L'art. 20 commi 2 e 3 del D.L. n. 98/2011 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011) e s.m.i. prevede:

- a decorrere dal 2012, l'individuazione di alcuni parametri di virtuosità al fine di ripartire, tra gli enti soggetti al PSI del singolo livello di governo, l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- per singolo comparto, gli enti soggetti al PSI sono ripartiti in due classi sulla base della valutazione ponderata di alcuni parametri di virtuosità;
- la ripartizione è effettuata con decreto del MEF, di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Ministro per gli Affari regionali, d'intesa con la Conferenza unificata;
- gli enti che risulteranno collocati nella classe più virtuosa, fermo restando l'obiettivo di comparto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica applicando alle spese finali medie 2007-2009 la riduzione percentuale stabilita per il calcolo dell'obiettivo 2011 dal D.L. 112/2008 (convertito dalla L. 133/2008) che è pari allo 0,9%: si ritorna alla disciplina ante DL 78/2010.

### Obiettivo di competenza RSO 2012

<i>Valori:€ migliaia</i>	Obiettivo 2012	Nuovo obiettivo di competenza 2012 a seguito dell'applicazione art. 20 L111/2011
ABRUZZO	1.005.357	907.927
BASILICATA	696.993	675.679
CALABRIA	1.396.582	1.281.615
CAMPANIA	3.737.930	3.309.056
EMILIA ROMAGNA	1.880.048	1.888.103
LAZIO	4.534.131	3.717.729
LIGURIA	889.212	886.950
LOMBARDIA	3.639.593	3.723.973
MARCHE	844.216	829.891
MOLISE	356.925	329.385
PIEMONTE	2.617.073	2.407.004
PUGLIA	2.078.412	1.925.671
TOSCANA	1.792.373	1.761.472
UMBRIA	771.936	744.038
VENETO	2.060.122	2.022.094
<b>TOTALE</b>	<b>28.300.903</b>	<b>26.410.588</b>

## Obiettivo di competenza mista euro compatibile RSO 2012

(Sostitutivo dell'obiettivo di cassa)

<i>Valori in € migliaia</i>	<b>OBIETTIVO COMPETENZA MISTA EUROSTAT</b>	<b>OBIETTIVO COMPETENZA MISTA EUROSTAT a seguito dell'applicazione dell'art.20, L.111/2011</b>
ABRUZZO	796.489	768.075
BASILICATA	607.292	607.292
CALABRIA	1.198.659	1.160.085
CAMPANIA	2.737.459	2.635.472
EMILIA ROMAGNA	1.699.007	1.769.449
LAZIO	2.401.378	2.269.705
LIGURIA	811.300	811.300
LOMBARDIA	3.398.959	3.569.164
MARCHE	701.768	734.915
MOLISE	305.622	295.314
PIEMONTE	2.303.399	2.224.584
PUGLIA	1.446.845	1.446.845
TOSCANA	1.668.730	1.668.730
UMBRIA	592.666	623.772
VENETO	1.690.340	1.775.211
<b>TOTALE</b>	<b>22.359.914</b>	<b>22.359.914</b>

Roma, 21 giugno 2012